

PISTOIA

n. **3**

anno 1  
Ottobre 2001  
trimestrale

direttore responsabile  
Giuliano Bruni

Proprietà  
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale  
di Pistoia  
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A.P.  
Art. 2 comma 20/c  
L. 662/96  
conto NR 5-074/LN/DC  
Filiale di Pistoia



# GIORNALE *della* MISERICORDIA

*Informazione Cultura Società*

## **Sommario**

*La Misericordia impegnata nel sociale*

*La Misericordia "una palestra di vita"*

*Sempre più vicini all'arrivo dell'Euro*

*C'è posta per te...*

MISERICORDIA



# Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà  
Misericordia di Pistoia  
Associazione di Volontariato di  
Diritto privato fondata nel 1501  
Via del Can Bianco, 35, 51100 Pistoia

## GIORNALE *della* MISERICORDIA

Periodico trimestrale  
Anno 1 numero 3 - Ottobre 2001

Registrazione Tribunale di Pistoia  
n°539 del 12/03/2001

Direttore responsabile

**Dott. Giuliano Bruni**

Redazione

Via del can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573.505202

E-mail: **Segreteria@misericordia.pistoia.it**

Segreteria di redazione

**Sara Picchi**

Comitato di redazione

**Cav.Uff. Aligi Bruni**

**Fabio Lenzi**

**Roberto Fratoni**

**Massimo Vannucci**

Hanno collaborato

**Flavio Bartolozzi**

**Ilaria Minghetti**

**Gabriele Matteoni**

**Padre Leonardo**

**Emilio Pagnini**

**Enrico Gasperini**

**Marcello Gherardini**

Composizione e Stampa

**Tipografia pistoiese S.r.l.**

Fotografie

**Fotoclub Misericordia di Pistoia**

Chiuso in tipografia il 2 Ottobre 2001

Tiratura 6.000 copie

Rivista su internet:

**www.misericordia.pistoia.it**

Foto di copertina

**Lottini Pierluigi - Foto Club Misericordia**



Pubblicazione associata a:  
**Unione Stampa  
Periodica Italiana**

# LA MISERICORDIA IMPEGNATA NEL SOCIALE

Riproposto il progetto: "AUGURIAMOCI BUON NATALE E DONIAMO LA SPERANZA"



Cerimonia di consegna, precedente edizione

In occasione delle prossime festività natalizie, la Misericordia visto il successo della precedente edizione riproporrà alla città il progetto d' "*Auguriamoci Buon Natale e doniamo la speranza*".

Il progetto nasce con la richiesta alle imprese di convertire il tradizionale

ceppo natalizio in un gesto di solidarietà concreta a favore di obiettivi socialmente sensibili sulla città di Pistoia. La scorsa edizione questo ha permesso di raccogliere ben 82 milioni di cui 20 milioni sono stati destinati alla Caritas per l'acquisto di un nuovo furgone per il trasporto dei pasti caldi ai poveri della città, 42 milioni sono andati a costituire un fondo per le prestazioni sanitarie per gli anziani, 5 milioni sono stati consegnati alla famiglia di Paolo Succhiarelli che vive in Inghilterra in attesa del trapianto dei polmoni L. 4,5 milioni all'Associazione *Oltre l'Orizzonte* che si occupa del disagio mentale, ed il rimanente per la costruzione di una nuova ambulanza che è stata realizzata ed inaugurata nel mese di luglio u.s.

Ben 42 imprenditori hanno aderito all'iniziativa descritta, che, aggiunti alla generosità che la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. ha sempre dimostrato verso queste iniziative, hanno permesso alla Misericordia di trasformare in realtà un ambizioso progetto.

Anche quest'anno l'iniziativa verrà riproposta e grazie alla trasparenza e alla correttezza con la

quale la Misericordia ha gestito questa operazione, ci auguriamo che ben più numerose siano i contributi a sostegno di altrettanti obiettivi che presto verranno resi noti dalla stampa locale.

Infine alla presenza della autorità locali e di S.E. Mons. Vescovo Simone Statizzi, che ha già assicurato la sua presenza, giovedì 20 dicembre c.a. alle ore 19 presso i locali della Misericordia si terrà la cerimonia di consegna del denaro raccolto direttamente ai beneficiari del progetto.

Questa iniziativa si inserisce in un progetto ben più ampio che vede la confraternita impegnata nel progettare ed attuare sempre nuovi servizi sociali, grazie alla formazione ed all'amore che i nostri volontari dipendenti e collaboratori mettono nella loro missione, tutto questo rende possibile alla Misericordia rispondere alle istanze dei tanti cittadini che vivono il disagio.

**Roberto Fratoni**

Segretario Generale  
della Misericordia di Pistoia



Cav. Uff. Aligi Bruni  
Presidente della Misericordia di Pistoia

**Un Sì convinto  
per la Vita**

*Per la solidarietà, la pace,  
dalla vita alla  
vita, per la vita.*

**A.I.D.O.**

Associazione Italiana  
per la donazione degli organi  
gruppo speciale Misericordia  
Pistoia  
Via Can Bianco, 35 Pistoia



# LA MISERICORDIA: "UNA PALESTRA DI VITA"

Intervista al Direttore dell'Arciconfraternita



nella foto da sinistra: Nicola Perna Prefetto di Pistoia, Bruni Aligi Presidente della Misericordia di Pistoia, Giorgio Federighi Vice Sindaco comune di Pistoia, Gianfranco Gambelli Presidente Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Gianfranco Venturi Presidente della Provincia di Pistoia.

**La figura del Direttore che ruolo svolge all'interno dell'Arciconfraternita?**

Principalmente un ruolo di servizio e di supporto a tutta l'organizzazione: nel corso di questi 15 anni di Direttore del Servizio Infermi ho cercato di mettere in condizioni i Fratelli Volontari ed il Personale di poter svolgere il proprio compito nel migliore dei modi, cercando di risolvere i molteplici problemi che ogni giorno incontriamo, e magari tentando di anticipare i bisogni di una Comunità assai complessa com'è quella della Misericordia.

**La Misericordia ha un gran numero di volontari ed è sempre in crescita, questo è oggi, nella nostra società, un fenomeno in contro tendenza, come se lo spiega....**

Se esistesse una "ricetta" per far sì di aumentare sempre di più i Volontari basterebbe utilizzarla e risolvere i problemi di molte Associazioni, ma così non è. Sicuramente esiste oggi una "crisi vocazionale" nell'ambito del Volontariato: le persone che vogliono impegnarsi al servizio degli altri sono sempre meno e per questo occorrerebbe analizzare anche il tipo di società nella quale viviamo, con quelli che sono i modelli ed i simboli di una cultura che si modifica, oggi, più velocemente che nel passato.

Noi abbiamo cercato di puntare molto sulla "formazione" dei Volontari, e non certo solo dal punto di vista tecnico professionale, ma soprattutto dal punto di vista etico: il percorso formativo messo in atto oramai da anni ci ha dato ragione, ed infatti la Comunità dei Fratelli è particolarmente "viva" e fiorente. Attualmente sono cir-

ca 400 i volontari attivi che coprono interamente tutto il servizio, e non è un caso che sia scomparsa completamente la figura dell'autista dipendente in quanto tutto il servizio è portato avanti dai volontari.

**Quali sono, secondo lei, i motivi che spingono i giovani a partecipare alle attività della Misericordia?**

I motivi sono molteplici, anche se ovviamente la motivazione che mi viene sempre detta è "dare una mano al prossimo e rendersi utili in qualche modo agli altri...".

Nel corso di questi anni è emerso sempre di più un aspetto molto interessante: fare volontariato aiuta moltissimo chi lo svolge, oltre a rendersi utili agli altri.

Questa gratificazione personale è certamente una spinta importantissima, che porta il volontario ad inserirsi appieno dentro la nostra Comunità, dove, (con tutti i limiti che possono chiaramente esserci), realizza veramente una parte di sé. Ho sempre considerato la Misericordia ed il Servizio una "palestra di vita": sono sempre di più convinto che corrisponda alla realtà.

**Come preparate i volontari nella prestazione della loro opera?**

A fianco di una formazione tecnica cerchiamo di porre molta attenzione agli aspetti etici: vogliamo che i Volontari mettano sempre al centro della loro attività "la persona in stato di necessità" e pertanto il "servizio" nel-

la sua totalità. Curando molto gli aspetti relazionali ed etici abbiamo visto che vi è una ricaduta molto positiva anche per la parte tecnica. Praticamente un volontario molto motivato di fatto è sempre più interessato a migliorarsi dal punto di vista tecnico rispetto ad un volontario al quale viene fatta solo formazione tecnica.

**Quali sono le caratteristiche per diventare fratelli della Misericordia?**

Non esistono caratteristiche particolari, né un'età preferibile.

Basta avere solo buona volontà e voglia di dedicarsi agli altri, e magari anche un pizzico di umiltà che non guasta. Proprio quest'ultima caratteristica, l'umiltà, è stata molto rivalutata all'interno della nostra comunità, ed è una delle prime cose richieste agli aspiranti volontari: siamo più preoccupati quando arriva qualcuno che si sente troppo "bravo"....

**La Misericordia nella festa che si svolge abitualmente in giugno ha creato un appuntamento fisso per tutta la città e la fratellanza. Anche quest'anno questo evento si è ripetuto, cosa ci può dire al riguardo?**

E' vero, la festa della Misericordia che si svolge a giugno di ogni anno è diventata un appuntamento molto sentito dai nostri volontari e soprattutto molto atteso dai cittadini pistoiesi. Anche quest'anno abbiamo cercato di fare del nostro meglio per realizzare questa manifestazione nel migliore dei modi, considerando che coincideva con i festeggiamenti dei 500 anni di vita della nostra Associazione.

Dobbiamo anche riconoscere che, a causa dei numerosi (a volte troppi) adempimenti che vengono richiesti per queste manifestazioni, abbiamo dovuto ridurre i momenti di spettacolo che sono comunque necessari in questo genere di iniziative.

B. G.



Fratelli della Misericordia durante la Festa

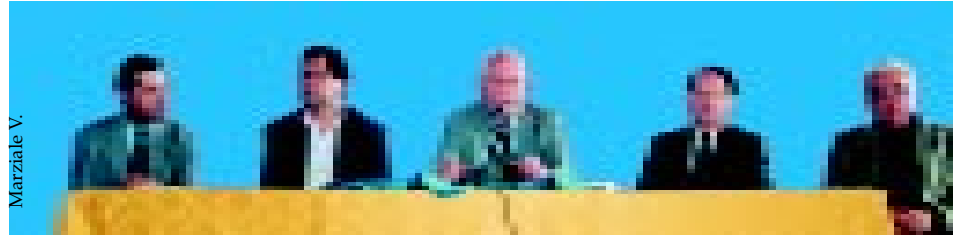
# UN PATRIMONIO DELLA CITTÀ

## Grande euforia per la buona riuscita della Festa della Misericordia

Come ogni anno, la Misericordia di Pistoia ha realizzato, nel mese di giugno, la sua oramai tradizionale "Festa della Misericordia", ma quest'anno questa manifestazione ha avuto un sapore molto speciale: è coincisa con il cinquecentesimo anniversario della fondazione di questa antica associazione.

Quindi anche da parte di tutti gli organizzatori vi è stato un impegno maggiore nel presentarsi ai cittadini pistoiesi ed ai tanti visitatori che sono accorsi anche da altre province, cercando di puntare sull'accoglienza e di rendere il più piacevole possibile la partecipazione alla manifestazione. Infatti i lavori di preparazione sono partiti addirittura dal mese di marzo ed hanno impegnato tanti confratelli volontari, che, come sempre, hanno dimostrato grande attaccamento alla Misericordia.

Purtroppo però anche quest'anno non sono mancati gli "intoppi" della burocrazia: molte difficoltà sono venute per la richiesta dell'autorizzazione della manifestazione da parte degli uffici comunali competenti: sembra infatti che la festa disturbi il vicinato a causa dell'eccessivo rumore. Nonostante i nostri sforzi per venire incontro anche alle esigenze del vicinato (quest'anno abbiamo ridotto da due ad una la zona degli spettacoli), facendo interventi finalizzati a limitare il suono all'esterno della festa,



nella foto da sinistra: Gianfranco Venturi Presidente della Provincia di Pistoia, Giorgio Federighi Vice Sindaco comune di Pistoia, Bruni Aligi Presidente della Misericordia di Pistoia, Nicola Perna Prefetto di Pistoia, Gianfranco Gambelli Presidente Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia,

ci siamo visti effettuare rilievi fonometrici da parte dell'ASL, con i vigili urbani che, per far questo hanno bloccato il traffico sul Ponte dell'Arca per circa mezz'ora (alimentando il disappunto degli automobilisti). Anche noi avevamo effettuato gli stessi rilevamenti, solo che il rumore del traffico risultava superiore al rumore della Festa, e quindi abbiamo pensato che il limite imposto di 70 decibel fosse un po' poco (il festival blues ha deroga per 120 decibel, ed è in Piazza del Duomo...!!!). Comunque la festa, nonostante questi problemi, è proseguita in un clima di grande euforia per tutti i nostri volontari (sono state centinaia le persone che hanno svolto servizio alla festa), soprattutto perché fra tutti noi vi era la convinzione che avremmo raggiunto, anche in questa manifestazione, un obiettivo importante per tutta la comunità pistoiese.

Diversamente infatti da altre situazioni, il risultato della "festa" diventa successivamente patrimonio della città in quanto viene finalizzato alle attività e ai servizi alla persona: quest'anno il ricavato della festa andrà a contribuire all'acquisto di due nuove ambulanze. Da qui si comprende quanto sia "diversa" la nostra Festa: ogni anno il ricavato della manifestazione va sempre a beneficio della città, in progetti, obiettivi socio-sanitari, nuovi servizi alla persona. Personalmente devo dire, attraverso anche il giornale della Misericordia, un grazie sincero a tutti i nostri splendidi volontari che come ogni anno sono al servizio delle persone, ma hanno trovato anche le energie per lavorare con impegno nella realizzazione di questo nostro appuntamento.

**Riccardo Fantacci**  
Direttore del servizio infermi

## UNA NUOVA INIZIATIVA DELLO SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Lo "Spaccio della Solidarietà", come molti ormai sanno, è iniziativa nata a Natale dell'anno scorso, con lo scopo, da parte della Misericordia di Pistoia, di fornire un aiuto alimentare alle famiglie bisognose della nostra città.

L'iniziativa è stata accolta benevolmente e in poco tempo, grazie soprattutto alla dedizione dei volontari, ed alla generosità dei cittadini pistoiesi, è diventata un vero e proprio punto di riferimento per la comunità. Lo Spaccio della solidarietà infatti, riesce a soddisfare le richieste di aiuto alimentare di 75 famiglie per un totale di 230 persone.

E' necessario fornire qui di seguito alcuni numeri, non solo per fare capire la portata del nostro impegno, ma anche per dire agli amici che hanno contribuito con generi alimentari e denaro, di continuare ad accordarci la loro fiducia, in modo da poter continuare in questa importante opera assistenziale.

Nel corso del mese di ottobre l'ambito di attività dello Spaccio della Solidarietà si arricchirà con una nuova iniziativa: inizierà infatti la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e di conforto per neonati e bambini.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione del Centro di Aiuto alla Vita di Pistoia e la Misericordia di Pistoia e soprattutto, -è doveroso ricordarlo- da un'idea dell'amico Massimo Braccisi, recentemente scomparso.

Il Centro di Aiuto alla Vita svolge, da tantissimi anni, un'attività di assistenza effettiva sul territorio: fornendo un aiuto concreto a madri e bambini di ogni nazionalità e reli-

gione. Grazie a questa nuova iniziativa, i magazzini dello spaccio della solidarietà potranno raccogliere sistematicamente omogeneizzati, biscotti per neonati, pastine, latte a lunga conservazione, ma anche biberon, lettini, passeggini e carrozzine destinati ad aiutare le madri e le famiglie con neonati e bambini in difficoltà economiche.

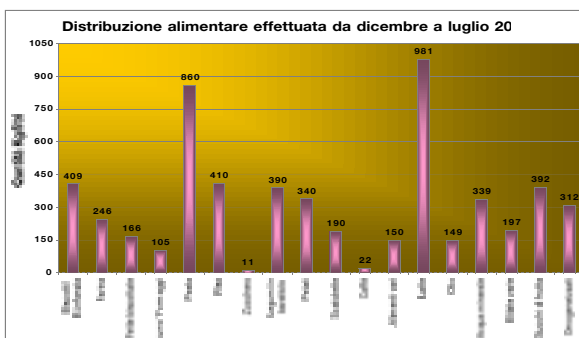
Nel corso del mese di ottobre, inizieremo un'adeguata campagna pubblicitaria con la diffusione di volantini e manifesti coloratissimi per far conoscere i dettagli della nuova iniziativa.

Per offerte in denaro:

1. c/c postale n° 12589511 intestato alla Misericordia di Pistoia indicando nella causale "Spaccio della Solidarietà"
2. all'Ufficio Cassa della Misericordia in Via del Can Bianco, 35 -Pistoia

**Lo spaccio è aperto ogni Domenica dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e ogni Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00**

**Gasparini Enrico**  
Responsabile progetto "spaccio della solidarietà"





# GLI "AMICI DI SAN FRANCESCO" E LA SOLIDARIETÀ

L'Associazione "Amici di San Francesco" è sorta 9 anni or sono, con lo scopo di meglio conoscere il valore della nostra fede cristiana, avendo come modello e aiuto il Poverello di Assisi.

Ne fanno parte un certo numero di giovani e di ragazze che settimanalmente, (il lunedì sera alle ore 21.30), si riuniscono nei locali della Misericordia, Via del Can Bianco 35, per dialogare, sotto la guida del sacerdote, su temi di formazione cristiana e di civile impegno verso i fratelli più bisognosi nella società contemporanea.

Come frutto concreto di queste tematiche i giovani si sentono seriamente impegnati, sull'esempio di San Francesco, in alcune iniziative sociali, come l'adozione di due bambini arabo-palestinesi di Betlemme. Questi bimbi, che sono privi dell'udito e della parola, sono accolti, per volontà del Papa Paolo VI, nell'Istituto "EPHPETA" da Lui voluto e finanziato, dove, assistiti da personale altamente specializzato, e con strumenti tecnici di avanguardia, lentamente riescono a acquistare l'uso sia della parola che dell'udito, e così si possono inserire, in maniera dignitosa, nella società che li attende.

Tutto questo comporta, nell'arco di 9 anni, una cifra di 36.000.000 di lire; che non è poco! Gli "Amici di San Francesco" sono riusciti, anche con l'aiuto di persone generose, ad inviare all'Istituto tale somma.

Oltre a questa iniziativa, non possiamo non accennare anche a quella riguardante l'aiuto economico, mensile, alle madri in difficoltà che ci ha permesso di salvare dall'aborto due bambini, che ora, con il loro sorriso, ci ringraziano per il dono della vita.

Ma anche per quest'impegno di solidarietà ci sono voluti altri 12 milioni.

Tenendo conto che la "solidarietà" non può mai cessare, mi permetto rivolgere un pressante appello a chiunque è in condizione di potersi aiutare con qualsiasi offerta.

Per comodità comunico il numero di Conto Corrente Postale che potete usare:



I due bimbi adottati



**11734506.**  
**Arciconfraternita Misericordia**  
**Via del Can Bianco, 35**  
**51100 Pistoia.**

Anche San Francesco, quando chiedeva aiuto per restaurare le Chiese di Assisi diceva: "Chi mi darà una pietra, avrà una benedizione, che me ne darà due avrà due benedizioni"

*Il Signore nostro Gesù  
sia largo di Benedizioni  
e vi dia Pace!*

*Vi benedico  
Padre Leonardo*



*Comunichiamo le date  
delle Cerimonie  
Commemorative in programma  
nel prossimo mese di Novembre:*

**Giovedì 1 Novembre 2001**  
**ore 15,00**

*Cimitero della Misericordia,  
via de' Campisanti "S.Messa  
in suffragio di tutti i defunti"*

**Domenica 11 Novembre 2001**  
**ore 10,30**

*Chiesa della Misericordia,  
via del Can Bianco  
"S.Messa in suffragio  
dei Capi Guardia defunti"*

*Le cerimonie si svolgeranno  
con la partecipazione di  
**S. E. Mons. Simone Scatizzi**  
Vescovo di Pistoia.*



## Orario Cimitero

**dal 22 Ottobre al 4 Novembre**  
**orario continuato**  
**dalle ore 8,00 alle 17,00**

## Chiesa della Misericordia

Via Can Bianco, 35 - Tel. 0573 23047

## Orario delle S.S. Messe

### Giorni Feriali

ore 7,00 - ore 8,00 - ore 18,00

### Giorni Festivi

ore 8,00 - ore 10,30 - ore 18,00

# UNA POESIA DI ESPERIENZE DI VITA E DI FEDE



Il 18 Giugno scorso alle ore 21 si è svolto, presso la sede della Misericordia di Pistoia, Villa Martino Bianchi, in Via Bonellina, un incontro dedicato alla poesia di "Karol Wojtyla" a cura di Ilaria Minghetti con letture di Marcello

Gherardini. La serata è stata conclusa dall'esecuzione di alcuni canti della Corale Polifonica "Manfredini".

L'iniziativa è stata realizzata dalla Misericordia di Pistoia, dal Centro Culturale "Il Tempio" di Pistoia, dall'Accademia d'arte "Dino Scalabrino" di Montecatini, dal Centro Culturale "Mercurio" di Viareggio.

La conferenza è stata mirata a tracciare un profilo di Karol Wojtyla come uomo e come religioso e a percorrere un cammino nelle esperienze di vita che hanno formato le

identità dell'uno e dell'altro, cammino che trova testimonianza nelle numerose poesie che il Santo Padre ha scritto dalla gioventù fino alla salita al Soglio Pontificio.

La poesia di Karol Wojtyla è una poesia fatta di esperienze di vita, di fede, di riflessione sulle difficoltà della "sua" Polonia, di analisi sui valori dell'uomo, di confessione dei propri sentimenti, di gioia di avere il dono della fede, ma è anche una poesia del quotidiano con riferimenti ad avvenimenti di vita di persone a lui vicine.

In questi versi si legge l'anima di questo grande uomo, la forza che lo ha sorretto in molti momenti difficili: sono versi ricchi di profonda umanità dove ogni pensiero ha la capacità di divenire umanamente universale.

La serata si è conclusa con l'intervento della corale polifonica "Manfredini" che, con bravura, ha eseguito alcuni brani tratti dal suo vasto repertorio.

*Ilaria Minghetti*



Nella foto: Ilaria Minghetti collaboratrice de "Il Tirreno", coll. pubblicazioni culturali, Gherardini Marcello Magistrato della Misericordia e Sergio Fedi coordinatore eventi culturali 500° della Misericordia.

## MUSICA, RECITAZIONE E POESIA

### Coinvolgente interpretazione delle poesie di Evgenij Evtusenko

Lunedì 25 Giugno, presso la Villa Martino Bianchi alla Vergine, all'interno delle manifestazioni organizzate dalla V.A. Misericordia di Pistoia per festeggiare i suoi 500 anni di vita, si è svolta una serata di poesia, dedicata al poeta russo Evgenij Evtusenko.

L'appuntamento culturale ha avuto inizio con la relazione del prof. Stefano Garzonio, docente di Lingua e Letteratura Russa presso l'Università degli Studi di Pisa, il quale, davanti ad un pubblico molto numeroso ed interessato, ha parlato in modo incisivo e significativo della vita, della poetica e della produzione artistica di Evgenij Evtusenko. Il prof. Garzonio è riuscito a delineare un vivace e nitido quadro del percorso artistico e quindi della produzione letteraria di Evtusenko partendo dagli anni '50 fino al termine della popolarità del poeta, databile con il crollo della vecchia URSS.

Il professore ha spiegato che, nel periodo della sua maggiore fortuna artistica, tutt'altro che di breve durata, Evtusenko è stato, in Russia, anche se per certi aspetti in modo molto contraddittorio, una delle figure culturali di maggior rilievo e per questo anche un personaggio molto criticato, che ha co-

munque avuto indubbi meriti artistici.

La serata è poi continuata con la coinvolgente e vivace interpretazione di alcune poesie di Evtusenko, da parte dell'attrice Betti Piancastelli. A dare ancora maggior rilievo alla sua recitazione è stato l'accompagnamento musicale del maestro Mironov Alexandre, chitarrista classico, che si è esibito anche con la caratteristica chitarra russa. Il maestro, docente presso l'Istituto Ita-

lia-Russia di Firenze, ha impeccabilmente interpretato sia brani del repertorio popolare russo che altri personalmente composti.

Il pubblico presente, veramente numeroso, ha dimostrato di aver apprezzato molto la serata, che ha rappresentato un altro piccolo ma incisivo contributo che la Misericordia di Pistoia ha offerto alla cultura della nostra città.

*Sara Picchi*



Attrice: Betti Piancastelli

Maestro: Alexandre Mironov



# FLAVIO BARTOLOZZI "APPRODA" NEGLI USA

Mostra dell'Artista alla Gallery 10 Ltd



Il 18 Luglio è stata inaugurata alla "Gallery 10 Ltd" di Washington, USA, una mostra del pittore Flavio Bartolozzi, coordinatore delle attività artistiche della Misericordia di Pistoia e direttore artistico del centro culturale "Il Tempio" e dell'Accademia d'arte "Dino Scalabrino" di Montecatini.

La mostra dal titolo "Rispecchia menti" ("Reflection of the Soul"), alla quale erano presenti critici e artisti americani, fra i quali ricordiamo Helen Russotto e Paul Russotto, è stata presentata dal professor Robert Godfrey, storico dell'arte della Western California University, e si è protratta fino al 30 Luglio. La mostra ha avuto un notevole successo di pubblico e critica.

Il quotidiano "The Washington Times" del 19 Luglio 2001, definendo la mostra una delle più interessanti del mese, le ha dedicato uno spazio in prima pagina con la foto di una delle opere più significative esposte dall'artista.

## PRESENTAZIONE CRITICA

La mostra estiva di Flavio Bartolozzi alla Gallery 10 Ltd di Washington DC consiste in più di 150 opere della sua serie "Rispecchiamenti".

Questa mostra di forte impatto rivela l'alito dell'opera contemporanea di Bartolozzi.

Mentre la taglia delle opere è piccola (Bartolozzi le ha consegnate alla Galleria in un portfolio portato a mano dalla Toscana); la scala visiva è immensa. Entrare nella Galleria è come entrare in un sogno ad occhi aperti. Le opere escono dal muro come gemme luccicanti. Circondati dai vasti spazi bianchi della galleria questi pezzi si impongono all'osservatore. Bartolozzi è uno sperimentatore ed un cantastorie. Queste piccole gemme, costruite con la tecnica del collage, sono fatte con la stessa minuzia con cui un orologiaio costruirebbe uno dei suoi pezzi. Ogni parte della composizione è sistemata con cura accanto o sopra un'altra (talvolta presa da una fonte appropriata, talaltra disegnata a mano dall'artista), fino a rendere la trama talmente intricata che una sola modifica farebbe crollare l'intero insieme. Questa è la mente e l'occhio e la mano di un'artista moderno a lavoro. Bartolozzi è il direttore, il maestro della composizione. Il lavoro è musicale, una parte supporta e sovra-

sta l'altra come un'orchestra ben intonata.

Una storia può essere letterale o, come nel caso di Bartolozzi, poetica e metaforica.

Come nella buona arte e letteratura moderna, non c'è un inizio ed una fine della storia, solo l'essenza. Un pezzo emette un tema d'amore, un altro di Eros, ed un altro ancora di natura e musica. Forse questo è autobiografico: sull'artista e le sue esperienze. Forse ci fa gettare uno sguardo su ciò che fa girare l'universo.

Ma se questo lavoro è autobiografico, rende anche merito alla storia e a coloro che hanno reso grande l'arte nel suo contesto. Bartolozzi è conscio del suo retaggio e non ha paura di affermarlo nella sua arte. In una recente conversazione, rifletteva sull'importanza del passato, e su come questo influenzi il presente. Michelangelo, Masaccio, Marini ed altri, formano un corpus da cui Bartolozzi attinge. Infatti c'è un senso di ispirazione ed omaggio verso questi artisti negli occhi e nelle parole di Bartolozzi.

Mentre ricerca nel passato la scintilla per accendere la sua anima, non è mai comunque legato al passato in nessun modo. Il suo occhio modernista e la sua estetica corrente sono, in ogni momento, riferiti al presente.

Ma per generare e rigenerarsi, l'arte deve essere nel contesto del mondo del-



Al centro Flavio Bartolozzi, Robert Godfrey, Lidia Del Piccolo Morris

l'arte, anche l'arte del passato. La mostra a Washington rivela un'anima nuova e rinnovata attraverso le varie vignette che Bartolozzi ci presenta.

Parte di questo è la chiarezza della composizione, parte è la scala delle opere (c'è una monumentalità qui nella miniatura come il grande filosofo, Gaston Bachelard, ci ha dimostrato essere possibile), parte è l'armonia degli elementi singoli che creano un insieme, parte è l'allusione alla narrativa, parte è la sensualità del bordo e del baratro, parte è la natura sognante della forma che interagisce con lo spazio e del colore che interagisce con la linea. Tutto questo si somma ad asserzioni che non creano solo un impatto visivo, ma anche uno viscerale. Le opere ci colpiscono al petto con la stessa forza con la quale stimolano i nostri occhi.

"Rispecchiamenti" è una mostra molto importante per Washington DC.

La mostra alla Galleria 10 ci dà un senso di liberazione e una sfida visiva da parte di questo importante artista contemporaneo di Pistoia, Italia.

**Robert Godfrey**

docente presso la W. California University



Un momento dell'inaugurazione della mostra

## CONTRIBUTO ALLA CULTURA PARIGINA

Mostra di Marino Marini a Parigi

Il 9 Giugno scorso, presso l'Istituto di Cultura Italiano a Parigi, alla presenza di un folto pubblico, è stata inaugurata la mostra itinerante dedicata a Marino Marini. La mostra riunisce le opere di artisti che con grande emozione hanno accettato di trattare uno dei temi principali dell'espressione artistica del maestro pistoiese: il cavallo. Questo avvenimento è stato organizzato dalla Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Pistoia, dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa, dal Centro Culturale "Il Tempio", dall'Accademia d'ar-

te "Dino Scalabrino" di Montecatini. All'inaugurazione erano presenti molte personalità italiane che vivono a Parigi, molti critici d'arte e moltissimi artisti affermati, tra i quali ricordiamo l'artista pistoiese Flavio Bartolozzi. Sergio Fedi era presente alla manifestazione in quanto rappresentante della Misericordia di Pistoia. La rivista parigina "Tut'arte" diretta dal dott. Claudio De Troia ha dedicato un ampio spazio all'avvenimento definendolo uno dei più significativi non solo per la cultura parigina, ma francese in genere. **S.P.**



# VITA E STORIA DELLA MISERICORDIA IN FORMA LETTERARIA

Bandito un concorso letterario per i giovani



In occasione del 500° Anniversario della sua fondazione la Misericordia di Pistoia ha indetto il seguente concorso:

## REGOLAMENTO SCUOLE MEDIE SUPERIORI

- ✓ Il concorso si rivolge agli alunni delle classi III, IV e V della **Scuole Medie Superiori**.
- ✓ L'argomento del concorso riguarda la vita della Misericordia di Pistoia, la sua storia, le sue iniziative, con particolare riferimento al contesto cittadino in cui opera.
- ✓ I ragazzi possono partecipare con elaborati individuali in **forma letteraria** (poesia o prosa).
- ✓ Verranno accettati solo gli elaborati dattiloscritti che non superano le 5 cartelle.
- ✓ Gli elaborati devono essere inviati, o recapitati personalmente, presso la sede della Misericordia di Pistoia (Via del Can Bianco, 35- 51100, Pistoia), in busta chiusa con la seguente dicitura:

CONCORSO: "500 ANNI DI SOLIDARIETÀ A PISTOIA" 1501 – 2001  
entro e non oltre le ore 12.00 del **21 Novembre 2001**  
(farà fede il timbro postale)

- ✓ Negli elaborati devono essere indicati  
**NOME – COGNOME – CLASSE**  
**SCUOLA DI APPARTENENZA.**

### PREMIAZIONE

- ✓ I migliori elaborati verranno premiati da una commissione esaminatrice.
- ✓ La Commissione **sarà presieduta dal Presidente della Misericordia di Pistoia**, e composta da 3 docenti di lettere – inviati dal Provveditore agli Studi di Pistoia – e da tre membri nominati dalla Misericordia di Pistoia.
- ✓ I premi sono i seguenti:  
£. **2.000.000** al primo classificato,  
£. **1.000.000** al secondo classificato,  
£. **500.000** al terzo classificato,

## Nuovi ammessi al Collegio dei Capi Guardia

Come ogni anno il 16 Settembre si è riunito il Collegio dei Capi Guardia nella sede della Misericordia di Pistoia per la nomina dei nuovi ammessi al Collegio. Il Collegio dei Capi Guardia vigila sull'andamento dell'istituzione e può proporre al Magistrato, se lo ritiene opportuno, quei provvedimenti che sono ritenuti necessari per il buon andamento dell'Istituzione stessa. I Capi Guardi di diritto sono i Fratelli e le Sorelle della Misericordia che hanno raggiunto i punti di merito stabiliti dal regolamento. Riportiamo di seguito l'elenco dei nuovi ammessi.

**Bracali Nelson**  
**Carrara Giuseppe**  
**Chiavacci Roberto**  
**D'Ulivo Maurizio**  
**Feligioni Corrado**  
**Innocenti Massimo**  
**Marino Marcello**  
**Ruggero antonio**

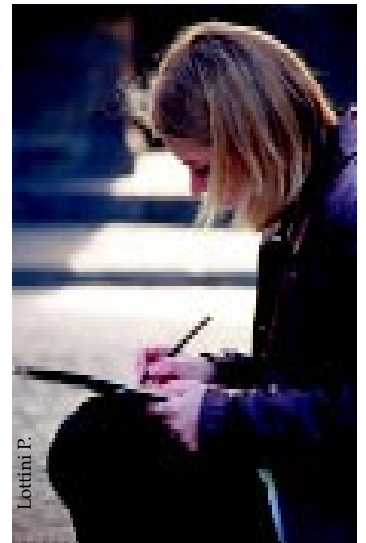


verrà assegnato un particolare riconoscimento alla scuola degli alunni vincitori.

- ✓ Le opere presentate **non saranno restituite** e tutti i diritti relativi resteranno all'Arciconfraternita.
- ✓ A tutti i concorrenti verranno comunicati tempestivamente la data e il luogo della premiazione.
- ✓ La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le clausole del presente regolamento.

## REGOLAMENTO SCUOLE ELEMENTARI E SCUOLE MEDIE INFERIORI

- ✓ Il concorso si rivolge agli alunni delle classi IV e V delle **Scuole Elementari** e agli alunni delle scuole **Medie Inferiori**.
- ✓ L'argomento del concorso riguarda la vita della Misericordia di Pistoia, la sua storia, le sue iniziative, con particolare riferimento al contesto cittadino in cui opera.
- ✓ I ragazzi possono partecipare con elaborati individuali o di gruppo; gli eventuali gruppi si devono formare all'interno di una medesima classe scolastica.
- ✓ I ragazzi possono partecipare con elaborati in forma **FIGURATIVA** (disegno, fumetto ecc.).
- ✓ L'elaborato deve essere eseguito su di un unico supporto cartaceo di misura standard 35\*50 cm.
- ✓ Potrà essere consegnato un numero massimo di 5 elaborati per ciascuna classe scolastica.
- ✓ Il lavoro può essere svolto con ogni tipo di tecnica.
- ✓ Gli elaborati devono essere inviati o recapitati personalmente, presso la sede della Misericordia di Pistoia (Via del Can Bianco, 35- 51100, Pistoia), in busta chiusa con la seguente dicitura:



CONCORSO: "500 ANNI DI SOLIDARIETÀ A PISTOIA" 1501 – 2001  
entro e non oltre le ore 12.00 del **21 Novembre 2001**  
(farà fede il timbro postale)

- ✓ Negli elaborati devono essere indicati  
**NOME – COGNOME – CLASSE**  
**SCUOLA DI APPARTENENZA.**
- ✓ Ad ogni alunno verrà consegnato un premio di partecipazione.

### PREMIAZIONE.

- ✓ Gli elaborati che si distinguono per originalità di pensiero e di interpretazione figurativa verranno premiati da una commissione esaminatrice.
- ✓ La Commissione **sarà presieduta dal Presidente della Misericordia di Pistoia** e sarà composta da 3 persone nominate dalla Misericordia stessa, e da un docente in materie artistiche inviato dal Provveditore agli Studi di Pistoia.
- ✓ Le opere presentate **non saranno restituite** e tutti i diritti relativi resteranno all'Arciconfraternita.
- ✓ L'elaborato migliore della Scuola Elementare, e l'elaborato migliore della Scuola Media verranno premiati con **un computer ciascuno**, assegnato in dotazione alla classe che risulterà vincitrice. Ci sarà un particolare riconoscimento per gli alunni della classe vincitrice.
- ✓ A tutti i concorrenti verranno comunicati tempestivamente la data e il luogo della premiazione.
- ✓ La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le clausole del presente regolamento.

# Sempre più vicini all'arrivo dell'EURO

## Informazioni e consigli sulla moneta unica

*Le banconote in euro saranno emesse dalla Banca Centrale Europea e saranno uguali per tutti i paesi, in tagli da 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 euro. Le monete, in tagli da 1, 2, 5, 10, 20, e 50 centesimi e da 1 e 2 euro, saranno coniate dai singoli Paesi e avranno una faccia europea comune a tutti e una faccia con raffigurazioni diverse in ciascuno Stato.*

**I tagli delle nuove monete e banconote in euro che circoleranno dal 1° Gennaio 2001 saranno i seguenti:**



In considerazione del rapporto di conversione (1 euro=1936.27 lire), la moneta più piccola (1 centesimo di euro) avrà il valore di circa 20 lire; quella più grossa (2 euro), un valore di circa 4.000 lire. La banconota più piccola (5 euro) corrisponderà a circa 10.000 lire, mentre quella di taglio più grosso (500 euro) varrà circa 1 milione di lire.

## I NOSTRI CONSIGLI

- 1. E' preferibile non tenere troppe lire in tasca** o in casa negli ultimi mesi dell'anno: meno lire si detengono a dicembre, meno se ne dovranno cambiare a gennaio, risparmiando così tempo. Per la moneta metallica, sarebbe opportuno fare anche una piccola ricognizione casalinga per non dimenticare di svuotare quei piccoli depositi che talvolta si fanno inavvertitamente (scatole, cassette, salvadanai, ecc), versando in banca il contante del quale si pensa di poter fare a meno; comunque i bancomat distribuiranno lire fino al 31 dicembre 2001.
- 2. Imparare come è fatto l'euro.** Sarebbe bene usare i tagli di banconote e di monete che vengono prelevate o che si ricevono in resto per abituarci alle loro caratteristiche e -almeno per le monete- cercare di avere uno o due esemplari per ogni taglio: prima si conosceranno bene, prima si potranno usare senza problemi.
- 3. Non fare tutto subito o tutto all'ultimo momento.** Non è necessario affrettarsi a cambiare le lire nella prima settimana del 2002; infatti fino al 28 febbraio 2002 è possibile continuare ad utilizzare, ovvero spendere, le lire per l'acquisto di beni e servizi. Non serve, quindi, correre in banca per cambiare le lire nella prima settimana del 2002; è possibile farlo con calma, visto che ci sono due mesi di tempo (per l'operazione basteranno pochi minuti). In generale comunque, è preferibile non aspettare il 28 febbraio per convertire le lire in euro, se lo si può fare prima. Si rammenta, infine, che anche dopo il 28 febbraio 2002, sarà possibile cambia-

re le banconote da lire in euro per altri 10 anni presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

- 4. Assistere gli anziani.** Sono i soggetti più deboli: va loro spiegato che il denaro che possiedono vale esattamente come prima e come calcolare la conversione da una moneta all'altra. E' anche importante metterli sull'avviso contro possibili tentativi di truffa.

- 5. Non allarmarsi se certe banconote o se certe monete scarseggiano.** Se alcuni tagli di banconote o di monete non fossero disponibili subito, non ci si deve allarmare: è una situazione momentanea, dovuta a concrete difficoltà nella distribuzione che verranno superate in pochi giorni.

- 6. Non "collezionare" (gli esperti dicono "tesaurizzare") le monete e le banconote nuove.** Tenere nel cassetto troppe banconote o troppe monete nuove vuol dire accumulare un bene di tutti, privandone qualcun altro. Inoltre non conviene: il denaro fermo nel cassetto non produce nulla.

- 7. Prenotare con anticipo gli importi consistenti.** Durante i primi mesi del 2002, ma anche dopo, è consigliabile prenotare con il massimo di anticipo possibile le necessità di contante in euro superiori all'importo che si potrebbe prelevare dal Bancomat: basta una telefonata alla propria banca per trovare il contante desiderato e nei tagli scelti già contato e confezionato.

- 8. Usare il più possibile PagoBancomat e Carte di Credito.** Consentiranno di avere meno soldi in tasca: inoltre, l'estratto conto che arriva per posta a



casa permetterà di conoscere, con il massimo dettaglio, le spese fatte e di tenere meglio sotto controllo il bilancio familiare.

- 9. Da un punto di vista pratico, dunque, che cosa conviene fare?** Prelevare euro dal Bancomat e versare le lire presso la propria banca (dove si potrà cambiare anche la moneta metallica). Se la quantità di moneta metallica da portare per il cambio supera quella che normalmente si può tenere in tasca, è preferibile consegnarla in banca già contata e confezionata, seguendo le indicazioni che è utile chiedere in anticipo alla propria banca.

- 10. Come calcolare in modo approssimativo il valore dell'euro rispetto alla lira e viceversa?** Se si desidera continuare a fare riferimento (almeno per i primi tempi), alla lira, si dovranno calcolare continuamente prezzi e valori, che saranno espressi in euro. Per un calcolo approssimativo, si può adottare, fra i tanti, uno di questi sistemi:

**A. Dalla lira all'euro: dividere per due e togliere tre zeri**

**B. Dall'euro alla lira: moltiplicare per due e aggiungere tre zeri**



**Di seguito rispondiamo ad alcuni quesiti che meglio tendono a chiarire i rapporti con la propria banca.**

## Domande & risposte

### **Come sarà l'estratto conto?**

Sarà esattamente identico all'attuale, ma avrà gli importi in euro. Per maggiore agevolazione, la Banca riporterà il saldo anche in lire fino al marzo 2002. **Si possono continuare ad usare il Bancomat, il PagoBancomat e la Carta di Credito o bisogna sostituirli?**

E' possibile continuare ad usarli regolarmente, anzi se ne consiglia l'utilizzo, in quanto questi sistemi di pagamento limitano la circolazione del contante che è costosa, scomoda (tanto più che l'euro porterà nelle nostre tasche molta più moneta metallica di quella che siamo abituati a gestire con le lire: la banconota di minor taglio sarà infatti quella da 5 euro, ovvero circa 10.000 lire), e pericolosa, in quanto espone, tra l'altro al rischio di furti e rapine.

**Che cosa cambia per il pagamento dello stipendio o della pensione appoggiati in banca?**

Nulla: verranno accreditati o pagati esattamente come prima, ma in euro anziché in lire.

**Che cosa succede ai massimali mensili e giornalieri delle carte attualmente in circolazione?**

I massimali Bancomat vengono semplicemente convertiti in euro, applicando il tasso di conversione convenzionale lire/euro di 2000 lire (a titolo d'esempio se la disponibilità mensile per il prelievo Bancomat fosse di 3 milioni di lire, dal 1° gennaio 2002 diventerebbe di 1.500 euro). I massimali Pago-Bancomat (ovvero quelli per gli acquisti presso gli esercizi commerciali dotati di terminali POS), verranno ridefiniti sulla base dei tassi convenzionali di 1.936,27 lire per 1 euro. Per quanto riguarda le carte di credito, i massimali verranno fissati secondo criteri, variabili a seconda della tipologia della carta, che verranno comunicati direttamente nell'abituale rendiconto periodico.

**Non avendo mai usato il Bancomat, il PagoBancomat, né le carte di credito è conveniente iniziare ad usarli ora?**

Sì, è proprio il momento giusto. L'uso di questi strumenti di pagamento è già diffuso tra milioni di persone in Italia. Si tratta di un'abitudine molto comoda soprattutto se non si ha ancora dimestichezza con le nuove monete e banconote in euro. Oltre che prelevare banconote dagli sportelli automatici, infatti con il Bancomat, PagoBancomat e

Carta di Credito è possibile anche pagare gli acquisti direttamente al negoziante senza maneggiare denaro; l'importo della spesa verrà addebitato in Conto Corrente.

**Come si possono ottenere il Bancomat, il PagoBancomat o la Carta di Credito?**

Ci si può rivolgere alla propria banca, scegliere la carta che maggiormente si adatta alle proprie esigenze ed ottenerla in pochi giorni. La banca si riserva la valutazione dei requisiti per la concessione.

**E' possibile continuare ad emettere assegni in lire dopo il 1° gennaio 2002?**

No, non è possibile, sarebbero privi di validità.

**Quindi si deve usare l'euro. E' possibile usare il carnet di assegni di cui si è già in possesso correggendo l'indicazione "lit" in "euro"?**

No, non è possibile, salvo incorrere nell'applicazione di condizioni e di livelli di servizio diversi. Ci si deve recare presso la propria banca, per consegnare gli assegni in lire utilizzati e ritirare un nuovo blocchetto di assegni in euro.

**Se il conto in euro viene convertito prima del 31 dicembre 2001, si dovranno consegnare subito gli assegni in lire e ritirare un nuovo carnet euro?**

No, non è indispensabile: fino al 31 dicembre si potranno emettere assegni in lire che verranno controvalorizzati automaticamente dalla banca e addebitati sul conto in euro. Si deve ricordare però, come detto sopra, che dal 1° gennaio 2002 si potranno emettere solo assegni in euro, utilizzando gli appositi moduli di diverso colore che si potranno ritirare in agenzia.

**Nel caso ci si dimenticasse di versare un assegno in lire, entro il termine indicato, a livello nazionale che cosa succederebbe?**

Gli assegni in lire emessi entro il 31 dicembre 2001 verranno accettati al dopo incasso, quindi l'importo verrà accreditato sul conto solo dopo aver ricevuto il pagamento dalla banca dell'emittente.

**Che cosa succederà nel caso in cui si disponga di uno scoperto di conto concesso dalla banca sulla base dello stipendio o della pensione?**

Absolutamente nulla: la banca effettuerà una conversione dello scoperto concesso secondo il tasso di conversione di 1.936,27 lire per 1 euro. Tutto il resto rimane invariato.

**Nel caso in cui sia già domiciliato in banca il pagamento delle bollette di casa e dell'affitto, si deve fare qualcosa dopo il primo gennaio 2002?**

No, hanno già pensato a tutto la Banca, l'azienda fornitrice dei servizi o il creditore. L'addebito continuerà ad avvenire regolarmente, con l'unica differenza che la moneta usata sarà l'euro al posto della lira.

**Che cosa si deve fare con il libretto di risparmio in lire?**

Nulla, dal 1° gennaio 2002 i libretti in lire saranno ridenominati in euro e le lire potranno solo essere versate sino al 28 febbraio 2002.

**Che cosa succederà ai mutui dal 1° gennaio 2002?**

Come tutti gli altri rapporti in lire, verranno convertiti in euro. Non cambieranno in alcun modo le clausole pattuite, come la scadenza o il tasso.

**Presso alcune banche, oggi le rate di prestito personale vengono pagate direttamente agli sportelli della banca o tramite Ufficio Postale, utilizzando un "Blocchetto rate" a suo tempo fornito dalla Banca.. E' ancora possibile utilizzarlo?**

No, il blocchetto rate attualmente in uso non sarà più utilizzabile.

In sua sostituzione la banca provvederà ad inviare, in prossimità della scadenza di ciascuna rata, singoli avvisi di scadenza espressi in euro.



**Altre cose da ricordare durante il periodo di doppia circolazione (cioè nei primi mesi del 2002):**

Si potrà pagare sia con le lire che con l'euro,

Le banche, sia attraverso le filiali e le agenzie sia attraverso il Bancomat, metteranno in circolazione soltanto euro, mentre, tramite le filiali, ritireranno le lire;

Quando si andrà a fare la spesa, si potranno ricevere in resto sia gli euro (situazione preferibile), sia le lire (che dovranno comunque essere convertite);

**Rag. Gabriele Matteoni**  
Responsabile Istituto di Credito





## ANZIANI E SPORT, UN'UTILE ACCOPPIATA

Anziani e sport un'accoppiata indovinata. Da medici, geriatri, psicologi proviene un vero e proprio coro: lo sport dopo i 60 anni fa bene, al corpo e all'anima. Lo conferma anche una recente indagine dell'Incr (Istituto nazionale ricovero e cura anziani) effettuata su un gruppo di sciatori ultra sessantenni. I test psico-fisici non lasciano dubbi: lo sport praticato con regolarità offre molti vantaggi. I muscoli potenziano massa e tono (e l'affaticamento si fa sentire di meno), il cervello viene allenato ad avere buoni riflessi e a prendere decisioni in tempi brevissimi, le funzioni cardio-circolatorie filano lisce come l'olio, lo stress si sopporta meglio. Insomma la qualità della vita migliora decisamente. Perché rinunciarvi? Per avere benefici dallo sport non è necessario allenarsi tre-quattro ore al giorno: è preferibile farlo tutti i giorni una mezz'oretta. Assolutamente vietato poi mettersi in competizione con chi ha qualche ruga in meno: ognuno di noi ha i suoi ritmi e i suoi limiti. Non dimenticare i controlli medici periodici per avere l'esatta conoscenza del proprio stato di salute. Non sforzarsi, insomma, procurando un danno al corpo invece che un effetto positivo, focalizzando l'attenzione sul fatto che fare lo sport è un'occasione per divertirsi e stare in compagnia. Per togliersi la ruggine da: ossa, muscoli

e articolazioni - dicono gli esperti - è meglio evitare gli sport violenti dai movimenti bruschi e sforzi eccessivi. Tutto va invece portato avanti all'insegna di dolcezza, gradualità, continuità. Ma tutti gli sport sono adatti a tutti gli over 60? Non esattamente vediamo in dettaglio.

Non ha controindicazioni il **gioco delle bocce**, che però non va bene a chi ha giramenti di testa, perché potrebbe determinare cadute.

Ottima la **ginnastica dolce**, esercitazioni a corpo libero delicati e tranquilli contro la riduzione della potenza muscolare e l'irrigidimento delle articolazioni.

Il **golf** si può iniziare a qualsiasi età: unisce lo sforzo fisico ridotto alla pratica all'aria aperta. Ossigena cuore e polmoni il **jogging** ma è poco adatto a chi soffre di artrosi all'anca e alle ginocchia: in questo caso preferire una bella marcia o una passeggiata a ritmo sostenuto. Da provare sotto la guida di un istruttore e con cautela, l'**equitazione**: tonifica i muscoli di tutto il corpo e mantiene la prontezza dei riflessi.

Nel **tennis** meglio evitare i colpi violenti: praticandolo si esercitano i riflessi e si mantengono in forma i muscoli delle gambe e delle braccia.

**Nuoto**: sollecita tutti i muscoli del corpo. In acqua inoltre il peso corporeo non grava sulle articolazioni, così lo possono praticare anche coloro con problemi



di artrosi al ginocchio o all'anca.

E la cara, vecchia **bicicletta**?

Potenzia i muscoli non creando sforzi sulle articolazioni.

Se non si è un novello Coppi, limitare l'uso delle due ruote su strade trafficate e dedicarsi alla conoscenza approfondita della cyclette da camera. Non sarà come andare in giro per la campagna ma fornirà al nostro "vecchio" corpo una bella dose di benessere

**Gherardini Marcello**

## Maturità

Adesso che respingo le tue mani protese,  
non cercarmi più.

Mi sono perso al di là del sole.

È ormai lontano per me  
il tempo delle stelle

Forse, io e te  
non siamo mai nati.

Ti lascio la mia maturità  
come la musica di una stagione  
non ancora finita,  
i colori inebrianti  
della mia estate.

Ti lascio cristalli di sogni  
spezzati in diamanti di luna;  
armonie di suoni e di voci  
dimenticate per le strade del mondo.  
Ti la scio lo spasimo di una pennellata  
di un mio tramonto di fuoco.

Forse, io e te  
siamo la vita.

È un'ora diversa per me.  
È il battito d'ali  
di una farfalla nel sole  
che perde i colori  
nel buio della prossima notte.  
Ogni giorno ti perdo  
ed ogni giorno ti ritrovo.  
Ridammi il profumo dei miei anni  
che il tempo mi ha portato via.

Forse noi  
siamo stati l'amore.

**Ghemar**



## La Misericordia di Santo Domingo



La Misericordia di Santo Domingo De Los Colorados in Ecuador, fondata dalla Misericordia di Pistoia nel 1990, fa appello, attraverso il suo responsabile, Padre Romualdo De Poli, alla comunità medica per tenere attivo l'unico ambulatorio della locale Misericordia. Infatti, senza la presenza di questa modesta struttura, nata su iniziativa e suggerimento della Confraternita pistoiese, gli abitanti della zona, anche per ricevere le più semplici cure, dovrebbero recarsi all'ospedale di Quito, che dista oltre 400 Km, attraversando, in questo viaggio, la catena montuosa delle Ande. Migliaia sono gli abitanti anche dei paesi vicini, che, venuti a conoscenza dell'insolita iniziativa, sono stati curati dai medici presenti in struttura. E' proprio per questo aumento di

lavoro e per la difficoltà a rimanere in Ecuador per un lungo periodo da parte dei medici volontari stranieri, che si sta mettendo in serio dubbio la possibilità di garantire la continuità del servizio.

La struttura offre già un supporto infermieristico grazie ad un corso di formazione della durata di 10 mesi tenutosi a Pistoia nel 1998, presso la Misericordia cittadina, a due giovani signore ecuadoregne, che, nell'occasione, oltre alle normali tecniche di supporto sanitario, hanno appreso anche nozioni di primo intervento, che permettono loro di essere attive anche sulle due uniche ambulanze in dotazione. Dunque un appello a tutti quei medici che volessero trascorrere un'esperienza indimenticabile di volontariato, per un periodo minimo di un anno, presso questa comunità dell'America Latina. Al riguardo la Misericordia di Santo Domingo provvederà ad ospitare, a proprie spese, per tutto il periodo di permanenza, il personale sanitario accompagnato dall'eventuale coniuge.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Misericordia di Pistoia ufficio di Segreteria Generale tel. 0573/5050.



Lottini P.

## DIAGNOSI PRECOCE DELLE MALATTIE DELLA PELLE

Intervista al Dott. Alessandro Cantini Responsabile del Servizio di Videodermoscopia del Poliambulatorio della Misericordia di Pistoia

*Nelle ultime settimane molte riviste di salute e benessere si sono occupate delle nuove tecnologie diagnostiche per la cura della pelle, in particolare si è parlato della Videodermoscopia, può spiegarci di che cosa si tratta?*

Certo, la **Videodermoscopia** è l'applicazione delle più recenti tecnologie dell'acquisizione digitale di immagini per favorire la più corretta diagnostica, essa infatti permette di costruire un vero e proprio percorso diagnostico nel tempo per verificare lo sviluppo e l'andamento delle patologie della pelle e in particolare per effettuare una diagnosi precoce del melanoma.

*Può spiegarci meglio come funziona?*

L'acquisizione di immagini ad alta ri-

soluzione della zona oggetto di attenzione diagnostica permette di costruire e conservare una cartella clinica "visiva" per ciascun paziente. In essa il medico può memorizzare ed archiviare, con la massima garanzia di riservatezza, non solo tutti i dati riguardanti l'anamnesi, i referti, la data di insorgenza della patologia, ma anche un numero illimitato di immagini. Una volta archiviati i vari esami, effettuati anche in date diverse, è sempre possibile rivedere le immagini acquisite con la telecamera e compiere tutte le necessarie comparazioni per effettuare la diagnosi precoce e suggerire la terapia più corretta.

*Dunque un esame semplice e indolore?*

Sicuramente, l'acquisizione delle immagini avviene attraverso una piccola te-

lecamera esterna ad alta definizione che si appoggia sulla pelle del paziente senza l'utilizzo di alcun farmaco o di altra sostanza reagente.

*E per il medico di famiglia che cosa cambia?*

Con questa "galleria video" lo specialista, ma anche il medico di base, possono in qualsiasi momento monitorare l'andamento nel tempo delle patologie della pelle, misurarne la dimensione e la variazione cromatica; e poi le immagini acquisite con il videodermoscopio possono essere in qualsiasi momento stampate a colori o memorizzate su un floppy disk per essere consegnate al proprio medico di famiglia o ad altri specialisti.

Fabio Lenzi



## FESTA DEL VOLONTARIATO NEI GIORNI 10-11-12 AGOSTO 2001

Gastronomia, spettacoli, momenti di vita associativa sono stati i grandi temi della Festa della Misericordia di Popiglio

Alla Festa, in rappresentanza della Misericordia di Pistoia, era presente il Direttore dei servizi rag. Fantacci, il quale ha sottolineato come Popiglio sia sempre stata una sezione molto attiva e presente nel tessuto pistoiese, ma, soprattutto, presente negli organi elettivi dello stesso magistrato. Fantacci ha poi ribadito che, nonostante le difficoltà che possono nascere, occorre continuare, testimoniando, se ancora ve ne fosse necessità, che la Misericordia di Pistoia è presente.

Abbiamo voluto porre alcune domande al Presidente della Misericordia Roberto Fini:

*Presidente sono tantissimi anni che fate questa Festa, quale spirito vi sprona a fare così tanto?*

Perché crediamo nei valori della Carità e della Misericordia, ma soprattutto perché ci sono tanti giovani affascinati dal Volontariato. Stiamo attraversando un momento difficile, però guardiamo avanti,

*Abbiamo visto che quest'anno avete costituito anche il gruppo della Protezione Civile.*

Sì, è stata una richiesta dei giovani, noi Consiglio l'abbiamo giustamente accolta e la seguiamo attentamente, ribadendo però il nostro obiettivo primario: la Misericordia come punto cardine deve essere Pronto Soccorso, Assistenza, Ser-

vizi Sociali, di pari passo deve seguire l'azione della Protezione Civile. Occorre lavorare tutti insieme per raggiungere finalità ed obiettivi, ma questi devono essere supportati da fattori economici dai quali non possono essere disgiunti.

*Avete fatto grandi cose in questa Festa: dallo spettacolo alla gastronomia, al Sociale, veramente una grande organizzazione.*

Sì, devo dire che quest'anno abbiamo voluto cambiare. Gli spettacoli, le attrazioni, la gastronomia, sono stati al centro della Festa, non dimenticando gli aspetti sociali e ricreativi, tutto questo è stato possibile grazie ad una forza imponente di Volontari che si sono alternati insieme ai dirigenti affinché questa Festa riuscisse.

*Abbiamo sentito parlare di prospettive future, quali sono?*

Sono alcune iniziative e proposte importanti, ma prima di divulgarne i contenuti è necessario fare una verifica complessiva, non sarebbe corretto illudere o promettere ciò che potrebbe essere difficile attuare. In molti di noi c'è la voglia e la convinzione di fare, però io, in qualità di Presidente, esigo unità di intenti, valutazioni, ma soprattutto corresponsabilità: le basi ci sono, la volontà pure, dopo le ferie chiameremo i volontari e discuteremo insieme.

Che la Festa del volontariato della Misericordia di Popiglio anche quest'anno sia stata un successo è cosa scontata: un piccolo paese, una piccola sezione della Misericordia di Pistoia che organizza una *tre giorni* di Festa non è cosa da tutti i giorni.

Bene, anche quest'anno, nonostante alcune difficoltà organizzative, tutto è andato per il verso giusto: ne ha parlato la stampa, ne hanno parlato le autorità presenti, ma, soprattutto ne hanno parlato i cittadini, che, da tutta la provincia di Pistoia hanno partecipato a questa "Kermesse" popigliese, dando così un tangibile contributo al volontariato e alla locale Misericordia che da anni si impegna su vari fronti (Pronto Soccorso, Assistenza agli anziani, Sociale, Protezione Civile, Servizi Defunti).

# "C'È POSTA PER TE"

## Presentazione del sito [www.misericordia.pistoia.it](http://www.misericordia.pistoia.it)

Prima di Iniziare il nostro viaggio che ci farà conoscere il sito internet della Misericordia è giusto fare delle considerazioni preliminari su questo importantissimo mezzo di comunicazione.

*Intenet*, sistema mediatico americano; nacque in un contesto ed una logica di guerra poiché, durante la "Guerra Fredda" doveva collegare in tempi brevi le varie strutture atomiche americane in caso di attacco nucleare. In seguito Internet acquisì un'utilizzo del tutto diverso e non previsto diventando prepotentemente uno degli strumenti principali di comunicazione e di sviluppo globale della nostra società con delle funzioni che spaziano dal semplice *chattare*, alla cultura, all'*e-commerce*.

Oggi siamo inseriti nel "Villaggio Globale" a cui spesso metaforicamente si fa riferimento. La comunicazione in internet si esplica con la peculiarità di essere in presenza di non - luoghi ovvero spazi che costituiscono dei punti di passaggio, senza mai essere delle mete come ad esempio grandi spazi aerei stazioni ferroviarie alberghi, supermercati, considerati tutti come del camminamenti cioè luoghi che non si realizzano mai pienamente. In essi oggi avviene l'incontro e si consuma la relazione. sostituendo quei luoghi storici, come la piazza il quartiere che hanno definito la storia e l'identità delle città occidentali.

Questa metafora urbana trova la sua suggestiva applicazione in *Internet*, creando così nuovi spazi virtuali dove è possibile fare informazione, interagire culturalmente socialmente e economicamente. La *Piazza Virtuale* favorisce la comunicazione ma offre anche la possibilità di ricostruirsi virtualmente un'altra identità, di assu-



mere ruoli di vario genere, addirittura pericolosi.

Esiste una volontà di conoscere, proprio per quella caratteristica insita nell'uomo, che è la socialità: nello stesso tempo però compare anche una paura

dell'ignoto, del non conosciuto che a sua volta suscita però curiosità. Lo stesso cinema ha dedicato ampio spazio sull'argomento come ad esempio con il film "*C'è posta per te*", dove delle persone si conoscono via Internet ed il desiderio di conoscersi personalmente diventa talmente forte che finiscono per incontrarsi realmente.

Visto in quest'ottica il mondo virtuale potrebbe essere inteso come un gioco molto attraente, un luogo di incontri; ma *Internet* non è solo questo. Questo sistema ha creato un nuovo modo di comunicare tra le persone, di interagire e di apprendere. Con i suoi siti culturali di informazione e di aggiornamento continuo ha dato una grande "spinta" alla cultura e alle comunicazioni di massa



..... [www.misericordia.pistoia.it](http://www.misericordia.pistoia.it)

Dal 1999 la Misericordia di Pistoia ha un Sito per comunicare virtualmente con i suoi soci, avere aggiornamenti, consigli, informazioni utili in tempo reale e per far conoscere al mondo intero la Misericordia di Pistoia e le sue varie attività socio-sanitarie

Iniziamo il nostro viaggio virtuale tracciando le linee principali degli argomenti trattati dal sito dell'Arciconfraternita di Pistoia: l'*Home Page* presenta le attività della Misericordia e cliccando su ogni *link* arriviamo ad avere in dettaglio tutte le informazioni specifiche su detti argomenti.

Nella prima fermata del nostro viaggio virtuale abbiamo incontrato *una traccia storica* sulla nascita della Misericordia di Pistoia, da queste righe si nota già, l'importanza di questa Istituzione evolutasi nell'arco degli anni; la

Misericordia è nata nel '500 e da allora si occupa di assistenza.

Navigando sul Sito si visualizzano vari spazi dedicati al: *Poliambulatorio*, con gli orari e le varie discipline mediche; all'*amministrazione dell'ente* con la possibilità di comunicare via *e-mail*; al *Cimitero*; alla *Chiesa della Misericordia*. Una parte importante è dedicata all'attività principale dell'Arciconfraternita consistente nel *servizio ambulanze e trasporto infermi*. E' possibile trovare, all'interno di questo spazio, informazioni e consigli riguardanti l'emergenza e il pronto intervento. Abbiamo incontrato anche una sezione dedicata alla *Protezione Civile* servizio che la Misericordia mette a disposizione in caso di grosse calamità. Ricordiamo che il gruppo protezione civile dell'Arciconfraternita è

interventato in Albania, Garfagnana, Piemonte, Umbria. Continuando il nostro viaggio ci fermiamo ad un'altra iniziativa che la Misericordia ha messo a disposizione dal 1980 per aiutare le persone sole: il *telesoccorso*. La persona bisognosa indossa questo sistema di allarme che è connesso direttamente con la sede operativa della Misericordia e in caso di bisogno i soccorritori intervengono immediatamente. Altre due sezioni del Sito sono dedicate al gruppo *Fratres* e al gruppo *Aido*, il primo svolge un lavoro di sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue con un gran numero di donatori; l'altro, è un'associazione per la donazione degli organi e diffonde e sensibilizza l'im-

portanza della donazione degli stessi. In ultimo e non di meno rilievo è lo spazio dedicato allo *Spaccio della Solidarietà* e la *Spesa a Domicilio* dove il primo raccoglie materiale in natura destinato alle persone che hanno più bisogno e l'altro porta a domicilio la spesa a coloro che sono impossibilitati a farla da soli. Non manca inoltre lo spazio dedicato al *Giornale della Misericordia* dove si possono consultare *on-line* i numeri già pubblicati della nostra rivista ed entrare in contatto con la redazione via *e-mail*.

Sperando di avervi incuriosito e non potendo, naturalmente, aver spiegato dettagliatamente tutto il sito vi consigliamo di fare un viaggio, per saperne di più su... [www.misericordia.pistoia.it](http://www.misericordia.pistoia.it)

Giuliano Bruni  
Sociologo



# IL SIGNIFICATO DEL "SEGNO" NEL TEMPO

## Analisi dello stemma della Misericordia di Pistoia

La recente, nuova, realizzazione del gonfalone dell'Arciconfraternita (confezionato dal M.O.I.C.A.) ci dà la possibilità di ricordare il senso degli elementi presenti, ormai da secoli, nello stemma della misericordia.

La nostra cultura delle immagini si ferma troppo spesso alla superficie, all'aspetto decorativo del segno, dimenticandone il significato, tanto da svuotarlo completamente del suo significato parlante. Le immagini contengono messaggi che non siamo in grado di leggere, c'è bisogno di un esperto, quasi un decrittatore, per recuperare il senso che in passato era assai più facilmente comprensibile della parola scritta. Nel gonfalone è presente lo stemma scaccato della città di Pistoia, quello diviso in terzi dell'Arciconfraternita ed il motto "*Concordes in Charitate*".

Lo scudo ha un profilo mistilineo, interzato nella parte superiore con l'emblema della *Fraternitas Misericordiae* simboleggiato dalle due lettere F ed M frapposte alla Croce.

Nei due terzi inferiori lo stemma porta i segni dell'evoluzione spirituale della confraternita che ha inizialmente quale simbolo distintivo la Croce sovrapposta a due braccia con le Stimmate, memoria delle Sacre Stimmate di San Francesco, questo sim-



bolo era utilizzato dalla confraternita delle Sacre Stimmate di Roma, cui quella di Pistoia fu aggregata nel 1677 (precisazioni ed approfondimenti sull'argomento saranno rivelati dalle ricerche che sta svolgendo sull'argomento la dottoressa Elena Vannucchi al lavoro nell'ambito delle ricerche storiche per la celebrazione dei cinquecento anni dell'Arciconfraternita). L'Arciconfraternita possiede un dipinto che ritrae San Francesco nel momento in cui riceve le Stimmate, eseguito da Demostene

Macciò nel XIX secolo, attualmente è oggetto di studio da parte della dottoressa Lisa di Zanni.

La memoria dell'aggregazione alla confraternita romana è tramandata anche dallo storico ottocentesco Placido Landini, che, associa a questo avvenimento anche una mutazione nella veste dei confratelli che "cinsero il fianco di rozza fune cui applicarono una croce di legno con un rosario pendente al lato, e cominciarono a comparire scalzi nelle più solenni ricorrenze ad imitazione delle famiglie mendicanti dell'ordine francescano".

Bargiacchi fa corrispondere l'inserimento del secondo terzo inferiore agli anni dieci del XIX secolo, in questo periodo la Misericordia riceve il titolo di Arciconfraternita; in questo terzo è "una Croce sopra tre monticelli e due orologi a polvere a piè del medesimo", questi elementi ricordano lo scenario della crocifissione sul Santo Monte, le due clessidre, passate poi nell'uso della simbologia cimiteriale come metafora del *tempus fugit*, in questo stemma portano il significato della temporalità dell'esistenza umana espressa dal passo della Genesi: *Memento homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris*.

**Emilio Pagnini**  
Architetto



Dipinto originale presso la Chiesa della Misericordia

## SAN FRANCESCO

### Modello e Patrono della Misericordia

L'immagine di S. Francesco che sul monte della Verna, nel settembre del 1224, come canta il sommo poeta Dante, "riceve da Cristo l'ultimo Sigillo", cioè le Sacre Stimmate, ci ricorda, per chi vive di fede, la preziosità del dolore e la sua ineluttabilità per la vita umana. Non crea perciò meraviglia che la Misericordia di Pistoia, abbia scelto come suo patrono e modello di vita, il Poverello di Assisi, proprio nel momento in cui le sue membra gemono sangue, quando cioè pare ricapitolare in sé il dolore del suo Salvatore e dell'intera umanità sofferente lungo il cammino della storia. Ogni sorella ed ogni fratello della Misericordia, nel compimento del proprio servizio, quante volte si sono impegnati in un aiuto veramente fraterno, come autentici samaritani nei confronti dei loro fratelli sofferenti!

S. Francesco Stigmatizzato sia il loro

modello e li benedica tutti, ricordando a loro che ogni sofferente è l'immagine di Cristo immolato per noi sul Calvario. Il 4 Ottobre, in tutto il mondo si è celebrata la festa di questo gigante dello Spirito, che, con la sua umiltà di cuore ha cambiato il mondo.

L'attuale Pontefice, pellegrino alla Verna, invocava S. Francesco: "il mondo ha bisogno di te, delle tue mani piagate, dei tuoi piedi scalzi, per ricordarci la futilità delle realtà umane".

Queste parole, tragicamente profetiche, hanno trovato conferma in questa ecatombe umana avvenuta in America, che ha mietuto tante vittime, magari importanti per il mondo economico finanziario, ma di cui ora non rimane che un corpo straziato.

Diceva S. Francesco "Il Signore ti dia Pace" ciò avvenga a tutti noi.

**Padre Leonardo**

# INFORMAZIONI UTILI

## NUMERI DIRETTI

### Centralino e informazioni

**Segreteria**

**Contabilità ed economato**

**Servizio onoranze funebri e necrologie**

**Cimitero**

**Chiesa della misericordia**

**Poliambulatorio, Laboratorio analisi**

**Medicina del lavoro** (informazioni e prenotazioni)

**Fisioterapia e palestra** (informazioni e prenotazioni)

**Servizio infermieristico a domicilio**

**Richiesta ambulanze e telesoccorso**

(Coordinamento Provinciale Misericordie)

**Servizio ambulanze-Direzione amministrativa**

**Gruppo FRATES e A.I.D.O.**

**Centro Fisioterapico di Quarrata**

Via Trieste, 4 - Quarrata - Convenzionato con il S.S.N.

tel. **0573 5050**

tel. **0573 505202**

fax: **0573 505247**

tel. **0573 505210**

fax: **0573 20321**

tel. **0573 505252**

fax: **0573 22222**

tel. **0573 505260**

fax: **0573 505260**

tel. **0573 23047**

tel. **0573 505250**

fax: **0573 505203**

tel. **0573 505210**

fax: **0573 505203**

tel. **0573 505219**

tel. **0573 5050**

tel. **0573 3636**

tel. **0573 505350**

fax: **0573 505329**

tel. **0573 505215**

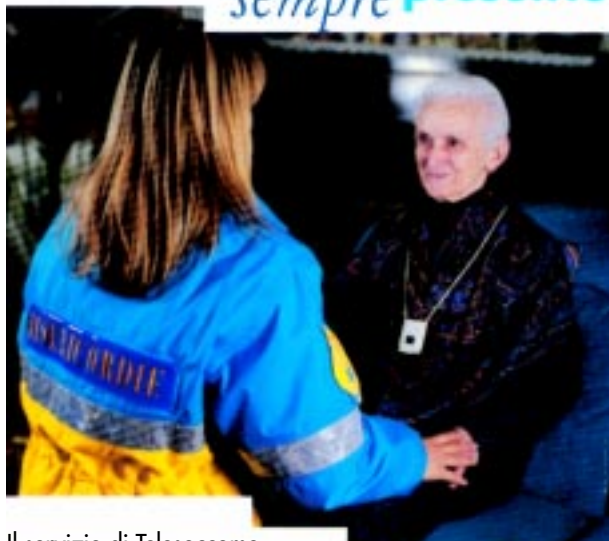
tel. **0573 72992**

## La Misericordia è anche...

- Consegna gratuita della spesa a domicilio  
Tutte le mattine dalle ore 9,30 alle ore 11,30  
Tel. 0573 20106
- Pratiche di finanziamento antiusura ed antirackett  
per informazioni: tel. 0573 5050 Segreteria
- Servizio Civile sostitutivo del Servizio Militare
- Spaccio della solidarietà, distribuzione gratuita  
di prodotti alimentari a famiglie bisognose

## il TELESOCOORSO,

*l'amico  
sempre presente*



Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nella nostra provincia ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità. Il servizio di telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate. Tramite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme

alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, verificando nel frattempo che non si tratti di una chiamata.

## NUOVI SERVIZI DEL POLIAMBULATORIO

*Il Poliambulatorio della Misericordia di Pistoia ha attivato in queste settimane alcuni nuovi servizi:*

**Esame videodermoscopico.** Permette l'acquisizione video di immagini ad alta definizione al fine di permettere la diagnosi precoce del melanoma e di monitorare nel tempo l'insorgere e lo sviluppo di altre malattie della pelle.

**Diagnostica Cardiologia.** E' possibile effettuare con minori tempi di attesa, in convenzione con il S.S.N. e a pagamento, gli esami di ecocolordoppler cardiaco, grazie all'acquisto di una nuova apparecchiatura di altissima qualità e all'aumento di presenza in struttura degli specialisti cardiologi.

**Laboratorio di analisi.** Dal 10 settembre l'accettazione dei campioni di sangue è stata **totalmente informatizzata** e quindi, attraverso l'individuazione univoca del campione tramite codice a barre, si sono **ulteriormente migliorati** gli standard di sicurezza e di riservatezza per gli utenti.

Dal 1° ottobre, inoltre, grazie ad uno sforzo organizzativo e tecnologico, il nostro laboratorio di analisi è in grado di consegnare i referti alle **ore 16.00 del giorno stesso in cui è stato effettuato il prelievo.**

Per far fronte alle numerosissime richieste di appuntamenti e di informazioni che riceviamo telefonicamente, dal 1° settembre è stata ulteriormente potenziata la presenza di operatori dedicati ai terminali telefonici. Sono stati inoltre fissati i nuovi orari per la prenotazione telefonica:

**Tel. 0573 505250**

**dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 il sabato dalle 8.30 alle 12.30**

**Servizio Onoranze Funebrì 24 su 24  
della V.A. Misericordia di Pistoia  
Tel. 0573.505252**

**Agevolazioni economiche ed assistenza  
spirituale post-mortem per i fratelli  
e le sorelle della Misericordia**